



L'iniziativa promossa dall'Unione industriali
Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Esperti e manager della Clinica Mediterranea tengono una lezione per gli studenti dell'Umberto I

«Diventare medico? Servono impegno e passione»

Scuola e lavoro

L'amministratrice Condorelli racconta in aula le difficoltà e le opportunità del comparto

Carmela Maletta

Non è mai semplice dire ai ragazzi di oggi, che sono subissati di stimoli per cui sembrano sapere sempre tutto, che per avere successo e, soprattutto, per esercitare determinate professioni, come il medico, la prima regola è quella di mettersi in discussione. Sempre. Ma Celeste Condorelli, amministratore delegato della Clinica Mediterranea, lo dice con grande fermezza e guardando negli occhi gli studenti del liceo Umberto che partecipano al progetto di orientamento al lavoro "Studiare l'impresa, l'impresa di studiare": «Bisogna avere la capacità di mettersi sempre in discussione, è il solo modo per svolgere seriamente la propria attività». Dando naturalmente per scontato, fa rilevare, che a monte ci sia una grande passione per il proprio lavoro perché solo così si possono affrontare, e superare, i grossi sacrifici e l'impegno costante che richiede la professione medica.

E adesso andiamo a verificare tre profili o, se si preferisce, tre specializzazioni, che potrebbero interessare gli studenti: l'oculista, il ginecologo e il neonatologo. E subito una notizia che fa piacere: gli oculisti hanno delle forti possibilità di inserimento perché sono molto richiesti. Uno di loro, Domenico Boc-

La struttura
Area cuore oftalmologia e settore donna i punti di forza dell'azienda

cuzzi, mostra ai ragazzi delle immagini, in particolare sulla chirurgia refrattiva della cataratta. Ed è sulla microchirurgia che ci si sofferma a lungo, e con la quale al microscopio si eseguono interventi di grande complessità. E si ricorda che l'Unità operativa di oculistica della Clinica Mediterranea esegue ogni anno oltre 3.500 interventi con le tecniche più moderne dell'oftalmologia. E che nel reparto è disponibile una modernissima apparecchiatura per l'intervento di cataratta: il Femtolaser, una luce bisturi che permette delle incisioni perfette e riproducibili.

E a parte l'Area cuore, che ha caratterizzato fin dall'inizio la Clinica Mediterranea fino a farne il punto di forza, con un'offerta completa dalla fase di diagnostica e prevenzione, agli interventi di cardiocirurgia e di emodinamica interventistica, eccoci al settore che riguarda la donna e di cui parla il ginecologo Agostino Menditto. Una professione, quella del ginecologo, si fa rilevare, che occorre scegliere sapendo che spesso

Il confronto
Alcuni dei ragazzi che hanno posto domande all'ad della Clinica Mediterranea. Dall'alto, da sinistra, Flaminia Petoia, Simona Scotti, Alessandra Carnaldo, Diana Damiani, Nicola Manto e Denise Ferrara



Il consiglio
Avere la capacità di mettersi sempre in discussione è il solo modo per svolgere seriamente l'attività medica

non è possibile disarticolarsi dalle esigenze delle donne che si trovano a vivere una particolare stagione della propria vita, importante ed entusiasmante, ma anche delicata e qualche volta non priva di problemi. E si evidenzia come, accanto all'impegno professionale di chi vi lavora, la Clinica Mediterranea metta in campo tutte le iniziative che possano contribuire a rendere sempre più completa l'offerta sanitaria, corredo di elementi di grande innovazione. Ed ecco le immagini del "Nido per tre", la sala parto "familiare" che consente non solo alla mamma ma anche al papà di stare vicino al neonato fin dalle prime ore di vita. Un luogo completamente demedicalizzato dove tutto ciò che rimanda a una sala operatoria viene sapientemente mimetizzato facendo somi-

La professione

Gli oculisti hanno delle ottime possibilità di inserimento perché sono molto richiesti

gliare la sala all'ambiente domestico. E inoltre, nel "Nido per tre" c'è una vasca che consente di partorire potendo contare sul naturale effetto antalgico dell'acqua calda. E il letto è quello matrimoniale, che si trasforma all'occorrenza in un letto per parto, che consente al neogenitore di trascorrere insieme i primi momenti dalla nascita. Questa iniziativa, si ricorda, ha avuto il patrocinio dell'Organizzazione mondiale della sanità.

E quanto sia importante lo sa bene il neonatologo Carlo Di Lena che puntualizza quanto sia fundamenta-

le ridurre il senso di medicalizzazione e fare in modo che il neonato avverta immediatamente il calore degli affetti. Perché è evidente, si puntualizza, che non si può lasciare tutto alle macchine; che la tecnologia deve avere come supporto un corrispondente umano che sappia cogliere tutti i dettagli delle varie situazioni. E il neonatologo, figura professionale sempre più richiesta, è quello che si trova ad operare in un contesto dove le emozioni sono un costante filo conduttore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In cattedra
L'ad della Clinica Mediterranea, Celeste Condorelli, nel corso dell'incontro al quale hanno partecipato i medici Boccuzzi, Menditto e Di Lena



La formazione

«Studiare sempre per conoscere le nuove frontiere della scienza»

Tra gli studenti del liceo Umberto che ascoltano la lezione, ce ne sono molti che in futuro vorrebbero poter indossare un camice bianco e occuparsi della salute e del benessere degli altri. Sono soprattutto le ragazze ad essere affascinate da una professione che mette a contatto diretto con le persone che si affidano a te per cercare di risolvere i propri problemi di salute. E non solo. Perché diverse volte la questione salute è accompagnata anche da situazioni personali di non poco conto. E allora, si domandano Flaminia Petoia, Simona Scotti, e Alessandra Carnaldo, quali e quante sono le responsabilità che dovrà assumere un medico? E qui entrano in gioco i protocolli condivisi perché è quello che il primo obiettivo è quello di tutelare i pazienti. E a proposito delle responsabilità, si ricorda che c'è una responsabilità solidale della struttura sanitaria. E si fa riferimento al Comitato di gestione del rischio.

Questa faccenda delle responsabilità, si puntualizza, si tira dietro una questione che bisogna sempre tenere ben presente, quella dell'aggiornamento continuo del medico. E con questo si soddisfano le curiosità di Nicola Manto, Diana Damiani, Denise Ferrara, Noemi Natale e Irene Riccardi. Bisogna fare in modo di evitare gli errori dovuti a superficialità e per questo possono essere importanti le procedure che si sono messe in piedi e che devono essere osservate. E il ruolo determinante dell'aggiornamento costante è determinante: il medico è quello che non può rimanere indietro, è obbligato a studiare tutta la vita per conoscere le nuove frontiere della sua professione.

E non va trascurato il fatto che siamo in presenza di specializzazioni spezzettate al massimo per cui ognuno è esperto in una determinata sezione di una branca che può contenere diversi rami. E alla base, si fa rilevare, c'è quello che dovrebbe essere il filo conduttore per ogni professione ma che per il medico assume una valenza particolare: la cultura, si precisa con forza, è fondamentale.

ca.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.funeralieconomicinapoli.it

www.bellomunno.it

Funerale online

Un nuovo modo di organizzare il rito funebre risparmiando in modo semplice e veloce da casa tua!

BELLOMUNNO 1820

Fabio 333 24 44 953

Marilidia 335 56 80 201